

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA12 allegato 9 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità per il settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4382 del 19 dicembre 2019.

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato MANFREDI ALBERTI

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta alla valutazione dodici pubblicazioni. Due sono monografie, due contributi in volume, otto saggi in rivista (di cui cinque in fascia A).

Il suo principale filone di ricerca è rappresentato dallo studio del lavoro con particolare attenzione al tema della disoccupazione e delle indagini statistiche nella loro costruzione storica. Su tali tematiche sono incentrate le due monografie; nella prima, frutto della elaborazione della tesi di dottorato, ricostruisce la storia della statistica in Italia e delle prime indagini sulla disoccupazione e sul lavoro, le metodologie applicate, i censimenti fra il 1861 e il 2011 (2013); nella seconda monografia ricostruisce la storia della disoccupazione in Italia dall'Unità a oggi (2016). I contributi saggistici affrontano in qualche caso il medesimo tema, approfondendone però aspetti specifici come ad esempio la disoccupazione femminile che è oggetto di due buoni saggi. Altri lavori sono dedicati a temi diversi e di sicuro interesse come le statistiche sui disordini psichici durante il fascismo (2016) o il problema del welfare italiano come emerge nelle carte dell'ILO (2017).

Nel complesso la produzione scientifica del candidato appare continua e consistente, oltre che di ottimo livello, coerente ed originale sul piano interpretativo.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Ha svolto attività didattica e didattica integrativa con numerosi contratti di insegnamento di Storia economica, Storia del Lavoro, Storia economica, Storia del lavoro e delle relazioni industriali, Storia d'impresa, Storia della città e del territorio presso l'Università degli Studi Roma Tre. L'esperienza didattica è buona.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi di Firenze nel 2012. E' stato borsista postdoc presso l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) e presso la Fondazione Einaudi di Torino. Ha svolto attività di ricerca all'estero come chercheur invité presso il Centre interuniversitaire de recherche sur la science et la technologie dell'UQAM - Université du Québec à Montréal. Ha partecipato con proprie relazioni a vari convegni in Italia e all'estero. E' stato anche organizzatore di seminari e di panel Sissco (uno in coordinamento con altri) sui temi della

formazione dello stato sociale in Italia e della disoccupazione come problema storico. Ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti per la tesi di dottorato. Il curriculum è ricco e articolato.

Nel complesso delle tre voci (pubblicazioni, curriculum, didattica) la candidatura è pienamente pertinente con il profilo indicato nel bando e di ottimo livello, per le attività scientifiche svolte, per il livello di internazionalizzazione e l'esperienza didattica maturata.

Candidato Carmela Maria BARBARO

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta alla valutazione solo due pubblicazioni, oltre alla tesi di dottorato discussa presso l'Università di Salerno nel 2008. La prima, tratta dalla tesi di dottorato, riguarda un caso criminale e mediatico molto noto scoppiato in Italia nell'immediato secondo dopoguerra: quello di Leonarda Cianciulli, la saponificatrice di Correggio. Il volume è ben costruito e originale, basato su una documentazione giudiziaria e mediatica relativa al processo nonché su uno stretto riferimento alle elaborazioni foucaultiane sugli intrecci tra sapere psichiatrico e diritto. La seconda monografia, in corso di pubblicazione ma accettata dall'editore, riguarda un secondo caso criminale femminile, quello di Rina Fort, processata per omicidio nel 1950. Le pubblicazioni presentate sono da considerarsi interessanti e originali, ma la loro consistenza complessiva è molto limitata.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Nella domanda non sono presenti riferimenti ad esperienze formalizzate di didattica o didattica integrativa. La candidata è però cultrice della materia presso l'Università di Salerno dove ha svolto attività di tutorato per gli studenti.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Addottorata a Salerno nel 2008, la candidata non segnala esperienze di organizzazione, direzione o coordinamento di ricerche, né il conseguimento di borse di studio post-doc o similari. Non si segnalano interventi a seminari o convegni. Il curriculum è molto limitato.

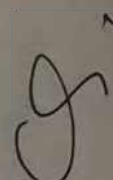
La candidata Carmela Maria Barbaro presenta due pubblicazioni interessanti, originali nel tema e nel registro adottato, metodologicamente piuttosto avvertite. Il curriculum è ancora molto limitato, così come l'esperienza didattica. La valutazione complessiva risulta non pienamente sufficiente.

Candidata Elena BIGNAMI

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni. Due sono monografie, sei contributi in volume, quattro saggi in rivista. Studiosa del movimento anarchico otto-novecentesco, in prospettiva transnazionale, ha dedicato parte consistente della sua attività ad un'analisi in chiave di genere. Nella prima monografia (2011) ha analizzato lo sviluppo della questione femminile tra



socialismo utopistico e anarchismo a livello internazionale, per poi mettere a fuoco le specificità della militanza femminile anarchica nell'Italia liberale. Più di recente e nella seconda monografia (2017) si è rivolta allo studio della migrazione anarchica transoceanica tra Italia e Brasile. Alcuni saggi di buon livello sono dedicati a biografie femminili nel quadro del movimento anarchico sia in Italia che in Brasile, all'opposizione delle anarchiche italiane verso la Prima guerra (in "Dep" 2016), alle donne nella propaganda fascista (2016).

La produzione scientifica è complessivamente consistente. Le pubblicazioni scientifiche presentate sono originali e innovative, basate su una ampia ricerca documentaria e dotate di uno sguardo metodologicamente avvertito.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Cultrice della materia per numerosi corsi presso l'Università di Bologna, ha collaborato alla didattica, tenuto alcune lezioni di approfondimento, svolto il ruolo di correlatrice di tesi, ma non è stata titolare di corsi propri. L'esperienza didattica è discreta.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Addottorata a Siena nel 2008, la candidata Bignami presenta un curriculum piuttosto ricco. E' stata assegnista di ricerca per cinque anni presso l'Università di Bologna. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, soprattutto nel quadro dell'Istituto Parri ma anche presso il Centro di Documentazione Europea dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. E' membro del Alma Gender Integrated Research Team dell'Università di Bologna e partecipa ad alcune reti di studio che legano l'università di Bologna con università brasiliane e portoghesi. E' stata titolare di due fellowship internazionali presso l'Università di San Paulo (Brasile) e presso l'Institute of Social History di Amsterdam. Dal 2014 è membro del Working Group on *Feminist Labour History* dell'IISH. Nel 2019 ha fondato e dirige il Centro Documentazione Donne Anarchiche (CDDA). Ha partecipato con una propria relazione a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero, e ha contribuito all'organizzazione di alcune iniziative convegnistiche o seminariali.

Nel complesso delle sue voci, e nonostante la limitata esperienza didattica, la domanda presentata da Elena Bignami risulta di ottima qualità e pienamente pertinente al profilo indicato nel bando. Le pubblicazioni presentate denotano ottima consapevolezza storiografica, originalità, e un buon livello di internazionalizzazione. Il curriculum è ricco di attività scientifiche ed organizzative.

Candidata Francesca Cavarocchi

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni tra le quali una monografia, sette contributi in volume e quattro articoli in rivista (tre delle quali in fascia A). Terreno di ricerca privilegiato è la politica culturale e razziale del fascismo alla quale Cavarocchi ha dedicato una monografia di buona qualità, esito del lavoro di dottorato, e numerosi saggi di buon livello che analizzano vari aspetti della diplomazia culturale fascista, specificamente in Francia, o delle politiche razziali del regime. Tra le indagini più recenti si segnala per originalità quella dedicata alle relazioni culturali italiane nell'Europa della guerra fredda ("Passato e presente" 2019).

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata presenta una buona esperienza didattica. E' stata docente a contratto di Storia contemporanea e di Storia culturale e sociale all'Università di Firenze per quattro anni ed ha svolto lezioni all'interno di altri corsi o di scuole dottorali.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Addottorata a Bologna nel 2006 con una buona ricerca sulla propaganda culturale all'estero del regime fascista (Premio Gallerano 2007), Cavarocchi ha poi usufruito di due borse di studio postdottorali. Successivamente è stata titolare di quattro anni di assegni di ricerca, prima a Bologna poi a Udine. Ha avuto due esperienze di ricerca all'estero, a Parigi e a Berlino, usufruendo di borse di studio per un soggiorno di alcuni mesi. Ha partecipato ad alcuni gruppi di ricerca nazionali, anche in ruolo di coordinamento. E' stata relatrice a numerosi convegni in Italia e all'estero.

La candidata Francesca Cavarocchi presenta un insieme di pubblicazioni che per originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica risulta di buon valore. Il curriculum è ricco, per ampiezza di riconoscimenti e intensità; intensa l'esperienza didattica. Nel complesso delle sue voci la candidatura viene considerata di livello molto buono.

Candidato Alessandro DI MEO

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta alla valutazione solo cinque pubblicazioni: oltre alla tesi di dottorato sulle vicende coloniali italiani in Sud est asiatico, discussa presso l'Università della Tuscia nel 2019, sono presenti due monografie e due saggi in rivista. Le monografie riguardano una le relazioni tra Regno d'Italia e Cina tra l'Unità e il 1947 e l'altra la storia della Società Antischiavista italiana. I due saggi, comparsi sulla medesima rivista scientifica (AIONOS, miscellanea di studi storici dell'Università della Calabria), riprendono i temi delle due monografie. Le pubblicazioni sono da considerarsi interessanti, ancorchè fortemente descrittive. La loro consistenza complessiva è ancora piuttosto limitata, coerentemente con l'età del candidato.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Nella domanda non sono presenti riferimenti ad esperienze formalizzate di didattica o didattica integrativa; solo l'indicazione di una lezione nell'ambito di un corso.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Addottorato all'Università della Tuscia nel 2019, il candidato vanta un curriculum molto limitato. Risulta collaborare ad un Prin su *Translating Worlds: Towards a Global History of Italian culture 1450-1914*, ha partecipato ad un Panel dei Cantieri Sissco 2019 e collabora con alcune riviste online di divulgazione storica.

Il candidato Di Meo presenta un curriculum ancora piuttosto limitato, sia per quanto riguarda l'attività di ricerca dopo il dottorato, sia in riferimento alla didattica. Le cinque pubblicazioni presentate sono interessanti per la prospettiva transnazionale adottata. Il giudizio complessivo è discreto.

Candidata Mara DISSEGNA

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata non presenta alla valutazione alcuna pubblicazione. La produzione scientifica indicata nel CV allegato risulta per gran parte in corso di pubblicazione.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Nella domanda sono presenti riferimenti a due seminari tenuti presso il dipartimento di sociologia dell'Università di Trento. L'esperienza didattica è molto limitata.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Ha ottenuto il dottorato di ricerca presso l'Università di Trento nel 2011. Ha goduto di tre borse post-dottorato presso varie università italiane. Ha lavorato come ricercatrice all'Istituto Italo-germanico di Trento ed ha collaborato col Museo Storico della città. Ha coordinato gruppi di ricerca e partecipato come relatrice ad alcuni convegni.

Nel complesso delle voci, e vista la totale assenza di pubblicazioni, la domanda della candidata deve essere considerata insufficiente.

Candidato Matteo Ermacora

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta alla valutazione dodici pubblicazioni tra le quali una monografia, una raccolta di saggi, sei contributi in volume, tre articoli in rivista (di fascia A) e una voce di enciclopedia. Ha lavorato principalmente sulla Prima Guerra mondiale, affrontandone soprattutto l'impatto sulle popolazioni civili, con un fuoco specifico sul territorio friulano. La monografia (2005) è un lavoro originale e ben documentato sulla militarizzazione della popolazione operaia in tempo di guerra. Il secondo volume presentato raccoglie una serie di saggi sull'impatto della guerra nel territorio friulano; sono contributi solidi e metodologicamente rigorosi. Quattro dei saggi presentati indagano intorno ad una prospettiva di genere con una buona consapevolezza metodologica. Si segnala per interesse ed originalità il saggio (in "DEP" 2007) sulle donne internate in Italia durante la grande guerra. Due saggi riprendono lo stesso tema: l'esperienza femminile durante l'occupazione austro-tedesca del Veneto. La produzione scientifica è consistente e di buon livello qualitativo.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Ha maturato un'ottima esperienza didattica, come titolare di contratti di docenza per Storia del lavoro all'Università di Venezia dal 2010 al 2017, e come titolare di contratto per un Laboratorio di storia contemporanea nel 2019. Ha inoltre tenuto due moduli di didattica integrativa in storia delle donne.

J⁺

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Dopo una tesi di laurea su lavoro minorile ed emigrazione in Friuli (premio Pavan e premio regione Friuli per tesi di laurea), il candidato si è addottorato a Venezia nel 2002. Non risultano borse postdoc o assegni. Ha partecipato ad un Prin, ha coordinato due progetti regionali di ricerca sulla Grande Guerra ed è membro del direttivo dell'Istituto friulano di Storia del movimento di Liberazione. La sua produzione scientifica è consistente, ancorché molto concentrata su una dimensione regionale, e si accompagna ad un'attività di disseminazione della conoscenza storica. Ha partecipato con relazioni a numerosi convegni, locali, nazionali e internazionali. Il curriculum è discreto.

Il candidato Matteo Ermacora vanta una produzione scientifica consistente e di buon livello qualitativo, come testimoniato dalle pubblicazioni presentate. Presenta un curriculum discreto e un'ottima esperienza didattica. Nel complesso delle sue voci la candidatura viene considerata di buon livello.

Candidato Roberto Ferretti

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta alla valutazione dodici pubblicazioni tra le quali due monografie (una però non è valutabile perché priva di ISBN), cinque articoli in rivista (due dei quali in fascia A), cinque contributi in volume. Ha principalmente sviluppato la sua attività di ricerca su due terreni: la storia delle professioni e la storia delle istituzioni, con particolare attenzione per le politiche economiche pubbliche. Gli articoli presentati sono di buon livello scientifico. La seconda monografia (2014 Isap) è dedicata alla storia dell'IRI, la genesi e lo sviluppo in epoca fascista. Si tratta di lavoro accurato e rigoroso, ben strutturato. Il tema è stato ripreso anche in due articoli sulla rivista "Storia Amministrazione Costituzione" (2011 e 2013). Altri contributi, apprezzabili per rigore documentario, sviluppano ricerche su imprese e sistema economico locale in Emilia Romagna. La produzione scientifica è consistente e di buon livello qualitativo.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Il candidato presenta una discreta esperienza didattica. Ha ottenuto un contratto di docenza a Bologna in Storia politica dell'Europa contemporanea (1999-2000) ed è stato tutor del corso di storia contemporanea. Ha inoltre tenuto alcuni seminari di didattica integrativa e un ciclo di incontri seminariali presso l'Università del Salento.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Addottorato una prima volta a Bologna nel 1999 ed una seconda volta in Storia delle istituzioni presso l'Università di Pavia (2009), Roberto Ferretti ha goduto di due anni di assegni di ricerca a Bologna. Il suo curriculum vanta la partecipazione ad alcuni progetti collettivi, sia locali (Istituto storico della Resistenza di Bologna e Istituto per la storia di Bologna) che internazionali (CNRS francese).

Il candidato Roberto Ferretti presenta un insieme di pubblicazioni che per originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica risulta di valore molto buono. Il curriculum è di buon livello, vario per esperienze e riconoscimenti; discreta l'esperienza didattica. Nel complesso delle sue voci la candidatura viene considerata di buon livello.

Candidato Luca Fragale

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta alla valutazione dodici pubblicazioni: nove articoli in rivista – non tutte scientifiche –, un capitolo di libro e le copertine di due monografie, che tuttavia non sono allegate alla domanda e non risultano quindi valutabili. Gli ambiti di ricerca sono vari (araldica, storia dell'arte, irredentismo fiumano), in un percorso di cui non è facile individuare la coerenza. Le pubblicazioni risultano nel complesso limitate ed eterogenee.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Luca Fragale ha insegnato come docente esterno in Archivi di Stato (Bologna e Mantova) e licei. Non risultano esperienze formalizzate di didattica universitaria. L'esperienza didattica è limitata.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Luca Fragale ha conseguito il Dottorato di ricerca in Studi Politici (Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche) all'Università di Roma La Sapienza nel 2018, con una tesi su: *La componente massonica nel Parlamento italiano: natura e condotta dalla Marcia su Roma alla prime 'legge sulle associazioni'* dopo una laurea in Giurisprudenza (Università di Bologna, 2008). Ha conseguito il diploma di Archivistica all'Archivio di Stato di Bologna e ha lavorato come archivista e docente di archivistica. Il suo curriculum, molto succinto e non ben definito nei suoi riferimenti, menziona una 'compiuta pratica forense' dal 2008 al 2010. Le pubblicazioni, su temi e cronologie molto varie, non permettono di identificare le specifiche competenze del candidato né una linea di ricerca compiutamente coerente. Si tratta di un curriculum eterogeneo nei percorsi e piuttosto limitato nelle esperienze.

Il candidato Luca Fragale presenta un insieme di pubblicazioni limitato e molto eterogeneo. Il curriculum è modesto, così come l'esperienza didattica. La valutazione complessiva non risulta pienamente sufficiente rispetto a quanto richiesto dal bando.

Candidata Silvia INAUDI

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni che comprendono tre monografie, 5 articoli su rivista (di cui quattro in fascia A), 3 saggi in volume e un contributo in atti di convegno. Il principale interesse di ricerca della candidata riguarda il ruolo dell'assistenza sociale nell'Italia fascista. Al tema è dedicata una buona monografia del 2008, in cui si ricostruiscono le vicende dell'Ente opere assistenziali del Pnf, e vari contributi in rivista e volume, ugualmente di buon livello (Viella 2012; Storica 2010; Contemporanea 2015). Più recentemente il suo interesse di ricerca si è ampliato cronologicamente verso le politiche novecentesche di Welfare (2018). Un altro filone di ricerca riguarda la storia delle donne. Si segnalano in particolare due volumi: uno

studio sulle associazioni femminili torinesi "negli anni del boom" (2010) e una più breve monografia sul comitato per il voto alle donne nel primo Novecento che focalizza l'attenzione su alcune figure di esponenti del movimento (2003). La produzione scientifica della candidata è consistente e di ottima qualità.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Cultrice della materia per numerosi corsi presso l'Università di Torino, è stata titolare di contratti di insegnamento nella stessa Università dove ha svolto anche il ruolo di correlatrice di tesi e tutor didattica. Ha maturato una buona esperienza didattica.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle società contemporanee nel 2006 presso l'Università degli studi di Torino dove attualmente è assegnista di ricerca. Ha partecipato a gruppi di ricerca finanziati dal Miur e da istituzioni private. Ha fruito di numerose borse di studio in vari enti scientifici e di ricerca e assegni di ricerca. Ha inoltre ottenuto un fellowship presso la Columbia University, per il periodo gennaio-aprile 2019 e attualmente partecipa al progetto europeo Who Cares in Europe? (IUE Firenze). Ha partecipato ad un progetto Prin (2007). Ha partecipato con proprie relazioni a numerosi convegni e seminari, talvolta anche collaborando all'organizzazione. Presenta un curriculum ricco di esperienze scientifiche e organizzative.

La domanda della candidata Silvia Inaudi vanta un insieme di pubblicazioni di qualità, un curriculum piuttosto ricco e dotato un buon grado di internazionalizzazione, una buona esperienza didattica. Nel complesso delle sue voci, la candidatura viene considerata pienamente pertinente al profilo del bando e di ottimo livello.

Candidata Laura Schettini

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Laura Schettini presenta alla valutazione dodici pubblicazioni tra le quali due monografie, sei contributi in volume, tre articoli in rivista di fascia A, una voce del Dizionario Biografico degli Italiani. Terreno privilegiato della sua indagine è la storia delle donne e di genere in Italia tra Otto e Novecento, con una particolare attenzione per corpi e sessualità. Tra le pubblicazioni presentate sono presenti due ottime monografie: *Il gioco delle parti. Travestimenti e paure sociali tra Otto e novecento* (Firenze, Le Monnier 2011) (Premio SISSCO 2012) e *Turpi traffici. Prostituzione e migrazioni globali (1890-1940)* (Roma, Biblink 2019). La produzione scientifica è molto consistente e variamente articolata su temi quali travestimenti e omosessualità femminile, violenza di genere, donne e internamento psichiatrico. Il più recente interesse di ricerca, testimoniato dalla monografia del 2019, riguarda la storia della mobilità e dello spostamento locale e internazionale della prostituzione a cavallo tra Otto e Novecento. L'insieme delle pubblicazioni è di ottimo livello.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata ha maturato una buona esperienza didattica. Ha svolto attività didattica integrativa per il corso di Gender History presso l'Università L'Orientale di Napoli, e ha svolto altri incarichi come tutor didattico. Ha coordinato vari corsi di formazione sulla metodologia della ricerca storica con approccio di genere. All'Università di Roma La Sapienza è stata cultrice della

8

materia presso la cattedra di storia contemporanea e professore a contratto di storia contemporanea (2005-2006).

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Laura Schettini ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca internazionale in Storia delle donne e delle identità di genere presso l'Università di Napoli L'Orientale nel 2005. Ha usufruito di tre anni di assegni di ricerca presso la stessa università. E' stata coordinatrice di due gruppi di ricerca di livello regionale. Ha goduto di alcuni contratti di ricerca all'Università di Roma La Sapienza e nell'ambito di un PRIN. Svolge ruoli di redattrice e autrice presso l'Istituto Enciclopedia Treccani. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e ha svolto una consistente attività scientifica e organizzativa nell'ambito della Società Italiana delle Storiche, nel quadro della quale ha promosso iniziative di formazione e di 'public history'. Presenta un curriculum ricco e di ottimo livello.

La domanda della candidata Laura Schettini vanta un insieme di pubblicazioni di ottima qualità, un curriculum ricco di esperienze scientifiche e organizzative, una buona esperienza didattica. Nel complesso delle sue voci, la candidatura viene considerata pienamente pertinente rispetto al profilo del bando e di ottimo livello.

Candidata Stefania STELLIFERI

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta alla valutazione undici pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato. Sono una monografia, quattro articoli su rivista (tre dei quali in fascia A), tre contributi in volume, una voce su dizionario, 2 recensioni. La candidata ha focalizzato il suo interesse di ricerca sulla storia del movimento neofemminista con particolare attenzione alle forme organizzative dal basso dei collettivi e delle reti. Al caso romano ha dedicato una buona monografia (BUP 2015). Il resto della produzione è di buon livello e si muove intorno ai temi seguenti: i percorsi biografici di alcune figure del femminismo storico italiano (2015; 2018; 2019); il rapporto tra movimento femminista e movimenti della sinistra extraparlamentare (2018); la relazione maschile/femminile nella svolta degli anni Settanta. Si tratta di una giovane studiosa promettente e capace la cui produzione scientifica è in rapida crescita.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Ha maturato una buona esperienza didattica sulla Storia delle donne e di genere. Ha tenuto per due anni insegnamenti a contratto su questa materia presso l'Università di Padova, dove ha tenuto anche attività di didattica integrativa per lo stesso insegnamento e di supporto alla didattica per l'insegnamento di storia moderna e contemporanea. Ha fatto esperienza analoga anche a Roma Tre.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Ha conseguito, nel 2016, il dottorato di ricerca presso la Scuola dottorale inter-ateneo in Studi Storici, Geografici e Antropologici delle università di Verona, Padova e Venezia. Ha usufruito di un

assegno di ricerca presso l'Università Tre. Ha partecipato ad un programma "Visiting scholar" (semestre estivo 2016/2017) presso il Columbia Center for Oral History Research. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero, in alcuni dei quali anche in veste di organizzatrice. Il curriculum è di buon livello.

Nel complesso delle sue voci e nonostante la consistenza ancora limitata delle pubblicazioni, la domanda della candidata Stelliferi risulta di buona qualità. La produzione scientifica è di valore, il curriculum è ricco e coerente, l'esperienza didattica intensa. La candidatura viene valutata come pienamente pertinente rispetto al profilo indicato nel bando e di buon livello.

Candidata Luisa Tasca

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Luisa Tasca presenta alla valutazione dodici pubblicazioni tra le quali due monografie (pubblicate nel 2004 e nel 2010), sei articoli in rivista (tutti in fascia A), tre contributi in volume, una curatela (2019). Specialista di storia culturale dell'Ottocento italiano, ha lavorato su numerosi terreni di ricerca, in modo originale e metodologicamente avvertito. La prima monografia è tratta dalla tesi di dottorato (*Galatei. Buone maniere e cultura borghese nell'Italia dell'Ottocento*, Firenze, Le Belle Lettere 2004). La sua produzione scientifica è consistente e si sviluppa lungo più temi mettendo a fuoco snodi concettuali complessi come il rapporto tra storia e letteratura (Storica 2016; Memoria e ricerca 2017), o il ruolo dell'autobiografia e il rapporto tra storia e soggettività (Il Mulino 2010); più di recente il tema del racconto del passato ai bambini. Importante nel complesso del suo percorso il filo dell'approccio di genere. Si tratta di una produzione scientifica di ottimo valore.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Luisa Tasca ha avuto, dal 2016, contratti di docenza di Storia sociale e culturale dell'età contemporanea presso l'università di Firenze; è stata cultrice della materia nelle università di Firenze e Roma III (settore M STO/04 e M PED/01); è docente a contratto del Laboratorio di storia a Firenze. L'esperienza didattica maturata è buona.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata si è laureata all'Università di Venezia-Ca' Foscari e ha conseguito il diploma di Archivistica Paleografia e Diplomatica. Nel 2002 ha ottenuto il Dottorato presso l'Istituto Universitario Europeo. Ha avuto numerose esperienze di ricerca a livello internazionale. E' stata professeur invitée presso l'EHESS di Parigi; e ha ottenuto borse di ricerca dall'Istituto Storico Italo-Germanico, Trento; e dall'Internationales Forschungszentrum Kulturwissenschaften, Vienna. E' membro dei gruppi di ricerca *Usages publics du passé* (EHESS) e Famiglie, territori e imprese nella storia europea dell'Otto e Novecento (Università di Firenze). Ha partecipato a numerosi convegni internazionali, in Italia e all'estero. Presenta un curriculum ricco di esperienze scientifiche e organizzative.

Nel complesso delle sue voci, la domanda della candidata Luisa Tasca risulta di ottima qualità. La produzione scientifica è di valore, il curriculum è ricco e articolato, l'esperienza didattica intensa.

La candidatura viene valutata come pienamente pertinente al profilo indicato nel bando e di ottimo livello.

Candidato Fabio Verardo

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui 2 monografie, una raccolta di fonti (in collaborazione), quattro articoli in rivista (due in fascia A), quattro saggi in volume. La sua produzione scientifica è consistente essendo autore di altre monografie, di due curatele e di svariati saggi. Il candidato si occupa di storia del movimento di liberazione in Friuli, nonché di tematiche relative alla guerra e alle violenze di guerra. Il suo lavoro è apprezzabile per solidità e rigore documentario, e comprende lavori di storia delle donne e di genere.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Il candidato è stato docente a contratto presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste, dove ha svolto il corso di Storia delle donne e di genere (un modulo per 20 ore) ed ha tenuto seminari e lezioni all'università di Padova e all'università di Udine. L'esperienza didattica è valutabile come discreta.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Il candidato ha conseguito il Dottorato all'Università di Trento nel 2017 con una tesi su: *La Corte d'Assise Straordinaria di Udine e i processi per collaborazionismo in Friuli 1945-1947*, pubblicata l'anno successivo da Franco Angeli. Non risultano borse postdottorali o assegni di ricerca. Ha ricoperto incarichi di ricerca presso l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e presso altre istituzioni locali sulla storia del movimento partigiano. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni, per lo più regionali, e ha svolto una consistente attività di disseminazione e aggiornamento sui suoi temi di ricerca rivolti agli insegnanti.

Nel complesso delle sue voci, la domanda del candidato Fabio Verardo risulta di buona qualità. La produzione scientifica è buona, ancorché piuttosto limitata al contesto regionale; il curriculum è discreto così come l'esperienza didattica. La candidatura viene valutata come buona.

gi

Candidata Stefania VOLI

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni, tra cui la tesi di dottorato discussa a Torino nel 2010. Tra esse si trovano due monografie, tre contributi in volume, sei saggi in rivista (di cui tre in fascia A). La sua ricerca è focalizzata su tematiche di storia di genere e dei movimenti politici degli anni sessanta e settanta. La prima monografia, incentrata sulla storia del gruppo extra-parlamentare di Lotta Continua utilizza l'approccio biografico attraverso la fonte orale (2006); la seconda monografia, frutto dell'elaborazione della tesi di dottorato, riprende la storia di Lotta Continua approfondendo la dimensione di genere e le relazioni fra militanti in relazione al contesto sociale della città di Torino (2015). Gli altri saggi in rivista e contributi in volume vertono sui temi della memoria, del genere e della violenza con una particolare attenzione ai movimenti femministi e

transessuali (2015; 2018a; 2018b). La produzione scientifica complessiva è consistente e di alto livello qualitativo.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata presenta una buona esperienza didattica. Oltre ad essere stata cultrice della materia presso l'Università di Bologna (2012-13) e Firenze (2009-2010) ha avuto alcuni contratti di didattica e di didattica integrativa nelle medesime università.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Addottorata a Napoli L'Orientale nel 2010 e una seconda volta a Milano Bicocca in sociologia applicata (2016), Voli ha goduto di alcuni assegni di ricerca (presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università degli Studi di Milano Bicocca e presso la Scuola Normale di Pisa) e di incarichi di ricerca su progetto. E' stata visiting scholar presso l'Università di Leeds (2014). Dal 2017 a oggi fa parte del Centre on Social Movement Studies (COSMOS, SNS). Ha avuto riconoscimenti per la tesi di laurea e quella di dottorato. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni, seminari, e scuole estive, in alcuni casi anche in vesti organizzative. Il suo curriculum è piuttosto ricco di esperienze scientifiche e organizzative.

Nel complesso delle sue voci, la domanda della candidata Stefania Voli risulta pienamente pertinente al profilo richiesto nel bando. Il curriculum è ricco, così come l'esperienza didattica. La candidatura viene valutata di ottimo livello.

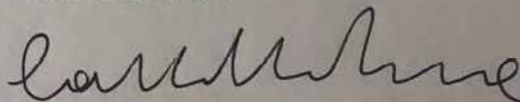
Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati Manfredi Alberti, Elena Bignami, Silvia Inaudi, Laura Schettini, Luisa Tasca e Stefania Voli sono valutati comparativamente più meritevoli per le seguenti ragioni: le loro candidature risultano, nella valutazione complessiva delle tre voci considerate (pubblicazioni, curriculum e didattica) di ottimo livello, nonchè del tutto pertinenti con il profilo indicato nel bando. Gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (allegato D)

9 luglio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Carlotta SORBA
Prof. Giuseppe DI GREGORIO
Prof. Anna BELLAVITIS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA12 allegato 9 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità per il settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4382 del 19 dicembre 2019.

Allegato al Verbale n. 3

ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE

Manfredi Alberti
Elena Bignami
Silvia Inaudi
Laura Schettini
Luisa Tasca
Stefania Voli

CALENDARIO

Tutti i candidati ammessi alla discussione sono convocati il giorno 16 settembre alle ore 9,00 per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni e per la contestuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Data la situazione di emergenza legata alla diffusione del COVID-19, descritta dal DPCM del 8 marzo 2020 e dalle successive disposizioni di aggiornamento, i candidati si intendono convocati per via telematica. La commissione definisce fin d'ora le modalità da adottare: piattaforma ZOOM all'indirizzo

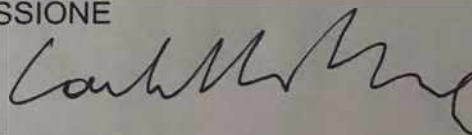
<https://unipd.zoom.us/j/5725555407>

Meeting ID: 572 555 5407

9 luglio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Carlotta SORBA
Prof. Gluseppa DI GREGORIO
Prof. Anna BELLAVITIS



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA12 allegato 9 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità per il settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4382 del 19 dicembre 2019.

Allegato al Verbale n. 3

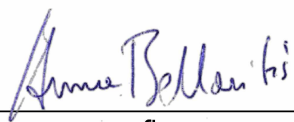
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Anna Bellavitis componente della Commissione giudicatrice della procedura sopra indicata

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica (via meeting Zoom e email) alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Carlotta SORBA, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

9 luglio 2020



firma

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA12 allegato 9 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità per il settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4382 del 19 dicembre 2019.

Allegato al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Giuseppa Di Gregorio componente della Commissione giudicatrice della procedura sopra indicata

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica (via meeting Zoom e email) alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Carlotta SORBA, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

9 luglio 2020


firma